

PENSIERI DI CONFINE

FILOSOFIAGRADO

3^a edizione

ASSOCIAZIONE CULTURALE NOESI
FILOSOFIAGRADO

Giovedì 4 settembre
17.30 -18.30
[Velarium - Grado]

Sguardi sull'avvenire
Come uscire dalle passioni tristi



Pier Aldo Rovatti presenta: *Restituire la soggettività. Lezioni sul pensiero di Franco Basaglia* (Alpha & Beta, Merano 2013)

con interventi di

Mario Colucci, Peppe Dell'Acqua, Giovanna Gallio, Maria Grazia Giannichedda, Franco Rotelli, Ernesto Venturini, Michele Zanetti

Questo libro presenta al lettore le lezioni sul pensiero di Franco Basaglia che Pier Aldo Rovatti ha tenuto a Trieste nell'ambito di un corso di Filosofia teoretica. Ne risulta – con un linguaggio di grande chiarezza – che Basaglia ha costruito lungo il suo straordinario percorso, da Gorizia a Trieste, una riflessione decisamente originale che lo colloca nella grande storia del pensiero contemporaneo.

Questa riflessione, che attraversa tutta la sua pratica, si condensa sul problema della soggettività, e più specificamente su cosa significhi e come sia possibile “restituire” la soggettività a coloro, come gli ex internati in manicomio, ai quali è stata sottratta (ma poi anche a ciascuno di noi nelle precarie condizioni culturali e sociali in cui attualmente versiamo).

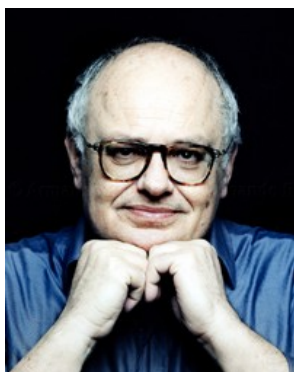
Il libro non ha la forma consueta del saggio: piuttosto è una narrazione critica a caldo nella quale si distende un dialogo continuo con gli studenti e con una serie di testimoni eccellenti, che portano il loro contributo di esperienze e di intelligenza intervenendo alle lezioni.

PENSIERI DI CONFINE

FILOSOFIAGRADO

3^a edizione

ASSOCIAZIONE CULTURALE NOESI
FILOSOFIAGRADO



PIER ALDO ROVATTI

Pier Aldo Rovatti insegna Filosofia contemporanea a Trieste. Dal 1974 dirige la rivista di filosofia "aut aut". Si è formato a Milano alla scuola fenomenologica di Enzo Paci. Ha scritto monografie su Sartre, Whitehead, Marx, Levinas, Heidegger, e si è prevalentemente occupato della questione della soggettività approfondendo i temi del gioco, del paradosso, del silenzio e dell'ascolto, e sviluppando i presupposti del "pensiero debole" (cui ha dato vita nel 1983 insieme a Gianni Vattimo). Negli ultimi anni si è soprattutto relazionato alle ricerche di Michel Foucault e Jacques Derrida.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Quel poco di verità. Michel Foucault e il coraggio della verità* (Mimesis, 2013); *Un velo di sobrietà* (il Saggiatore, 2013); *Noi, i barbari* (Raffaele Cortina, 2011); *Etica minima. Scritti quasi corsari sull'anomalia italiana* (Raffaele Cortina, 2010); *Abitare la distanza. Per una pratica della filosofia* (Raffaele Cortina, 2007); *La filosofia può curare?* (Raffaele Cortina, 2006); *La scuola dei giochi* (con D. Zoletto, Bompiani, 2005); *L'università senza condizione* (con J. Derrida, Cortina, 2002); *La follia, in poche parole* (Bompiani, 2000). Collabora con i quotidiani "La Repubblica" e "Il Piccolo", dove tiene una rubrica settimanale.